



**UIL – FEDERAZIONE POTERI LOCALI  
SEGRETERIA PROVINCIALE DI MANTOVA**

RIFLESSIONI SULL'ASSEMBLEA TENUTASI IL 14/10/2008 PRESSO L'A.I.PO DI PARMA

Mentre, insieme ad alcuni dipendenti dell'Ufficio di Mantova, ci recavamo all'assemblea generale, fortemente voluta dagli "autonomi" (forse nel senso che curano i propri interessi) e indetta dalle single sindacali, ci siamo imbattuti nella manifestazione degli operai dell'IVECO (industria metalmeccanica di Suzzara) che con presidi stradali difendevano il loro posto di lavoro.

Abbiamo pensato: "che strana la vita, qui lottano per mantenere un posto di lavoro, noi invece andiamo a mettere in forse un qualcosa in più!"

La classica guerra fra i poveri, dove a vincere in genere sono i più furbi.....

Immaginiamo le risate che la controparte si è fatta appena appresa la notizia che l'ipotesi di accordo, firmata dalla maggioranza delle RSU, è stata messa in discussione e che, come sembra, sarà indetto un referendum per confermarla o meno.

Ci chiediamo quale considerazione possano avere di tutti noi dipendenti, che per la maggior parte ci riteniamo ingiustamente sfruttati svolgendo tutti "mansioni superiori": non siano nemmeno riusciti a capire che l'ipotesi in questione era, date le risorse, la migliore possibile. Ma tutto è migliorabile, il problema è che nessuna proposta concreta alternativa è stata illustrata al di là di una chiusura totale su tutto ciò che propone l'Amministrazione.

Omettiamo giudizi sulla cultura e sensibilità sindacale. Si evidenzia che trattandosi di "trattative" sindacali l'unica posizione possibile sia quella di mediare, cercando di ottenere i risultati più stabili e certi per la maggioranza.

Tante menti decisamente argute e meritevoli di passaggi verticali!?!

Sembra comunque assodato che il problema principale siano i dipendenti di D. A questo punto, a garanzia futura degli interessi della totalità dei dipendenti, anche se non sembra sia stato recepito, si potrebbe ipotizzare di suggerire all'Amministrazione, di indire concorsi per passaggi verticali "ad hoc", che senza dubbio i fomentatori supereranno brillantemente.

Comunque, senza considerare l'amezza che vedendoci sfiduciati dall'assemblea ci ha presi, (ci siamo impegnati sia fisicamente che moralmente per cercare di ottenere il meglio per tutti) il risultato è che, almeno per ora, è vincente l'idea farneticante del "niente a nessuno".

Attualmente c'è il vuoto, per cui ci si apre davanti il baratro. E' facilmente intuibile che in una eventuale futura contrattazione non si partirà più dalla fase iniziale ma addirittura dalla fase preliminare, con conseguente maggiore dispendio di energia e risorse da parte di tutti.

Scordiamoci comunque i risultati precedentemente ipotizzati.

Infine ci appelliamo alle coscienze di ognuno di voi affinché facciate sentire le vostre voci in un momento delicatissimo per l'AIPO e quindi per tutti i dipendenti, riflettendo che, anziché dimostrare di essere più uniti che mai, abbiamo mostrato tutte le facce del nostro egoismo e della nostra limitatezza.

Bella vittoria!!!

Complimenti ai vincitori!

LE RSU AIPO  
Filomena De Martino

Cristian Morganti